

LA PAROLA DEL GIORNO - MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020

(Is 10,5-7.13-16/ Mt 11,25-27)

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.» (Mt 11,25)

Siamo piccoli strumenti nelle sue mani. Tutto ciò che abbiamo è dono suo. Noi non ci siamo dati la vita da soli. Non ci siamo creati da soli... Eppure spesso cadiamo nella tentazione di dire che tutto ciò che facciamo è merito nostro. C'è sempre il Padre che ci fa vivere. C'è sempre qualcuno che ha preparato la vita per noi. C'è sempre qualcuno che ce l'ha donata¹:

«...Tutto è stato dato a me dal Padre mio» (Mt 11,27). Gesù ci insegna ad essere pieni di gratitudine². Solo un cuore consapevole della sua fragilità e piccolezza³, sarà in grado di cedere il timone della vita allo Spirito Santo che lo condurrà poi a fare esperienza viva della realtà di Dio nel presente⁴.

La porta del cielo è stretta⁵ e piccola. La si attraversa solo abbassandosi. Solo lasciando qui con gratitudine ogni cosa. La si passa spogliati di tutto, ma con il bagaglio più importante: la Gioia⁶. Anche oggi possiamo fare esperienza delle cose di Dio. Anche oggi possiamo fare esperienza del cielo. A sera potremo ringraziare con un cuore ricolmo di gratitudine, perché, anche nella prova più difficile, avremo potuto sperimentare la presenza di Dio che ci solleva e ci ama⁷.

Oggi prova a ringraziare per ogni cosa. Tutto ci è stato dato dal Padre. Siamo piccoli strumenti.

**“Signore, fa' di me uno strumento docile e umile nelle tue mani,
per conoscere ed accogliere oggi la tua volontà su di me.”**

Buona giornata a tutti!

D. Tommaso

¹ Cfr. Gv 10,17

² Cfr. Mt 10,8

³ Cfr. 2Cor 12,7-10

⁴ Cfr. Gv 21.18

⁵ Cfr. Lc 13,24

⁶ Cfr. Gv 15,11

⁷ Cfr. Gv 20,32